

Personaggio: parla il protagonista di «Reality», il film italiano premiato a Cannes

Arena, quando il detenuto diventa un attore modello

«Sono felice per Garrone e ringrazio chi mi ha permesso di fare questo lavoro»

ROMA

Dopo l'Orso d'oro a Berlino andato a «Cesare deve morire», che i fratelli Taviani avevano girato nel carcere di Rebibbia (dove veri detenuti mettevano in scena il «Giulio Cesare» di Shakespeare), Cannes ha dunque premiato con il Grand Prix - una sorta di «Palma d'argento» - il film di Matteo Garrone «Reality» nel quale il ruolo del protagonista (un pescivendolo napoletano ossessionato dall'idea di partecipare al «Grande Fratello») è interpretato dal detenuto-attore Aniello Arena, che sta scontando l'ergastolo nel carcere di Volterra e fa parte della Compagnia teatrale della Fortezza guidata da Armando Punzo. Alla vigilia della premiazione sulla Croisette, Arena era dato addirittura come favorito nella categoria miglior attore (premio poi andato al danese Mads Mikkelsen), ma per lui si è trattato comunque di

un grande exploit mediatico: «Sono a casa mia in permesso premio - aveva detto domenica sera ai giornalisti Arena, che ovviamente non aveva potuto seguire Garrone e il resto del cast a Cannes - e sono felicissimo per Matteo, per gli altri attori e per tutto il cinema italiano. E ringrazio Punzo e chi mi ha dato i permessi per lavorare in tutti questi anni». Condannato per la strage di Barra (un quartiere di Napoli) del 1991, Arena è a Volterra dal 1999 e non nasconde che gli piacerebbe continuare a recitare: «Quando sono arrivato lì ho sentito parlare di un teatro, mi ci sono avvicinato per curiosità: pensavo facessero le solite commedie di Eduardo, invece era tutta un'altra cosa. Ora penso di fare ancora teatro e magari andare avanti con il cinema».

Il «suo» teatro, come detto, è quello di Armando Punzo, fondatore della pluripremiata Compagnia della Fortezza che per prima, quasi 25 anni fa, ha scom-

messo sulla passione per la recitazione come speranza di nuova vita per i detenuti in isolamento. «Ci auguriamo che questo capitale non vada disperso - rilancia ora Punzo - abbiamo un progetto di teatro stabile, che significa avere più opportunità e darne anche a chi esce dal carcere e vuole continuare l'attività di questi anni. Chiediamo all'amministrazione penitenziaria di dotare il carcere di una struttura teatrale». Quando rientrerà a Volterra, Arena sarà festeggiato dai compagni: «Sono contenti - dice - perché uno di loro ce l'ha fatta». Poi racconta come Punzo abbia modellato il suo animo di aspirante attore: «Armando è molto esigente, lavora soprattutto sulla fisicità, cercando di cucirci addosso i personaggi. Viene da noi con le idee e noi cerchiamo di svilupparle». A lanciarlo, prima della «consacrazione» al cinema (durante le riprese si è avvalso dell'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario, rien-

trando in cella ogni sera), era stato il Pinocchio della Compagnia della Fortezza, un personaggio richiamato anche da Garrone alla presentazione di «Reality» a Cannes: «Il nostro Pinocchio - ricorda ora Punzo - è un bambino che si affaccia alla realtà, si spaventa e vuole tornare indietro con i suoi compagni di strada, che nella favola sembrano negativi e invece nel nostro spettacolo lo sostengono in questo viaggio a ritroso. Tra questi il fidato Lucignolo, interpretato da Aniello». Ora lo aspetta la rilettura del «Mercuzio non vuole morire»: «E' il poeta del Romeo e Giulietta - spiega ancora Punzo - il primo a morire, quello che non vuole sottostare a questo destino e cerca di fermare il tempo». Lo spettacolo, in scena a luglio per il Volterra Teatro Festival, coinvolgerà «tutta la città e i paesi intorno, con scene anche all'esterno del carcere». Bisognerà invece aspettare ancora prima di ammirare Arena al cinema: «Reality», infatti uscirà nelle sale alla fine di settembre. ♦



Tra Napoli e Volterra Aniello Arena in «Reality» di Matteo Garrone. Nella foto piccola, Armando Punzo con la Compagnia della Fortezza.

Armando Punzo:



«Ora chiediamo che la Compagnia della Fortezza diventi un teatro stabile»